

lolle che dovrebbero aumentare il volume del seno e che si pongono come alternative alla chirurgia plastica;

le pillole presentano l'ulteriore vantaggio di un costo ridotto, in quanto un trattamento viene a costare poche centinaia di euro contro una media di circa ottomila euro per l'intervento chirurgico;

le pillole stanno imponendosi anche all'attenzione delle donne italiane;

secondo le aziende produttrici i principi attivi che dovrebbero consentire l'aumento del seno sono i fitoestrogeni;

l'effetto estetico sul seno sarebbe la conseguenza del fatto che gli estrogeni sono considerati tra i principali promotori della crescita mammaria, sicché è effettivamente probabile che i fitoestrogeni sfruttino un meccanismo molecolare analogo;

per la verità un recente articolo della Società Americana dei Chirurghi Plastici (cfr. « Corriere Salute » del 13 febbraio 2005 alla pagina 3) sottolinea la assoluta mancanza di prove dell'efficacia delle pillole a breve ed a lungo termine ed anzi mette in guardia contro possibili effetti collaterali;

secondo gli studiosi americani queste sostanze non sono mai state studiate in modo rigoroso e le sperimentazioni sarebbero troppo limitate;

addirittura secondo gli studiosi americani gli ingredienti di questi integratori potrebbero essere dannosi se assunti insieme ad altri medicinali, tanto che Charbel Chalfoun, della Irvine School of Medicine, ha dichiarato significativamente: « È quello che non sappiamo a proposito di queste pillole, che preoccupa molti medici » (cfr. *ibidem*);

si ritiene altresì, da parte di eminenti specialisti italiani, quali Marco Klinger, direttore della II Scuola di Specializza-

zione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva dell'Università di Milano (cfr. *ibidem*), che la forzata ipertrofia della ghiandola mammaria potrebbe provocare serie conseguenze perché la stimolazione di una crescita anomala potrebbe favorire la formazione di neoplasie —:

se i fitoestrogeni di cui alla premessa siano venduti liberamente nelle farmacie o in erboristeria o tramite internet;

se i dubbi avanzati da illustri clinici circa l'efficacia delle « pillole » siano fondati e soprattutto se siano fondati i timori della possibilità di una dannosa combinazione delle pillole con particolari tipi di farmaci;

se, in particolare, siano possibili rapporti di causa ad effetto fra i fitoestrogeni ed insorgenze neoplastiche. (4-12992)

Apposizione di firme ad una mozione.

La mozione Antonio Leone n. 1-00422, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 febbraio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Stradella, Lupi, Antonio Barbieri, Germanà, Dell'Anna, Paroli, Lenna, Osvaldo Napoli, Pinto, Mondello, Paolo Russo, Maione, Brusco, Parolo, Guido Dussin, Mereu, Filippo Maria Drago, Foti, Ghiglia, Coronella, Scalia, Paolone, Strano.

Apposizione di firme ad una interpellanza.

L'interpellanza urgente Tocci e altri n. 2-01456, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'8 febbraio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Mosella, Tidei.

**Apposizione di una firma
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Colasio e altri n. 5-03943, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta della seduta del 9 febbraio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Volpini.

**Ritiro di un documento
di indirizzo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: mozione Cima n. 1-00303 del 13 gennaio 2004.

**Ritiro di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interpellanza Grandi n. 2-01461 del 10 febbraio 2005.

**Trasformazione di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta scritta Rosato e altri n. 4-12882 del 10 febbraio 2005 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-03973.